

VATICANO

Lo scandalo in Irlanda, Benedetto XVI annuncia una lettera ai vescovi in vista del summit: «Un comportamento che la Chiesa non manca e non mancherà di deplorare e condannare»

Il Papa: tolleranza zero sui preti pedofili

Monito anche sulla famiglia: «Separazioni e divorzi fanno male ai bimbi»

di FRANCA GIAN SOLDATI

CITTA' DEL VATICANO - Si è affidato al Vangelo di Marco per anticipare *urbi et orbi* che la tolleranza nei confronti dei preti pedofili sarà pari allo zero. Papa Ratzinger è deciso a portare avanti la linea dura. «Chi scandalizza uno di questi piccoli che credono, è meglio per lui che gli si metta una macina da asino al collo e venga gettato nel mare». Nella sala Clementina, ieri mattina, si parlava di infanzia, di famiglia, si faceva il punto sul lavoro svolto dal Pontificio Consiglio per la Famiglia quando, ad un tratto, il pontefice ha introdotto un tema scabroso, la pedofilia tra il clero, facendo capire ai presenti che non ci sarà più spazio per quei sacerdoti che si sono macchiati di simili crimini. Parole che sono risonate particolarmente gravi poiché giungono alla vigilia del summit coi vescovi irlandesi, una importante riunione convocata per lunedì e martedì prossimi, al fine di affrontare adeguatamente lo scandalo che ha messo in ginocchio la credibilità della Chiesa locale.

LA DENUNCIA DEL PONTEFICE

«Violati anche nella Chiesa i diritti dell'infanzia»



scandalo che ha messo in ginocchio la credibilità della Chiesa locale. Benedetto XVI rivolgendosi ai vescovi irlandesi si farà arrivare un messaggio univoco basato sul rigore, la coerenza e la chiarezza anche al resto degli episcopati. In Irlanda ben due rapporti governativi hanno fatto luce su trent'anni di omertà e silenzi gravissimi, anche da parte di alcuni vescovi. La situazione ha già portato alle prime dimissioni di vescovi colpevoli di aver coperto preti pedofili, magari spostandoli di parrocchia in parrocchia, nella speranza che tutto si sarebbe messo a ta-

care. Sul banco degli imputati ci sono 46 preti, autori di violenze ai danni di 320 vittime nel corso di trent'anni. «La Chiesa, lungo i secoli - ha affermato Benedetto XVI - ha promosso la tutela della dignità e dei diritti dei minori e, in molti modi, si è presa cura di essi. Purtroppo, in diversi casi alcuni dei suoi membri, agendo in contrasto con questo impegno, hanno violato tali diritti». Un comportamento che «la Chiesa non manca e non mancherà di deplorare e di condannare». Il Papa chiede alla comunità cattolica di vigilare, di non abbassare la guardia, di mostrare sempre «rispetto e premura» per la tutela dell'infanzia. Il filo del discorso si è poi spostato sulla Convenzione sui diritti dell'infanzia e sulle necessità dei bambini ad avere affetto, una famiglia «fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna», cure sanitarie, istruzione. Benedetto XVI rammenta che l'aiuto più grande che si possa offrire ai bambini è di «essere amati da una madre e da un padre che si amano». A preoccuparlo sono soprattutto le adozioni da parte dei gay che fanno breccia in molti parlamenti: «Essi hanno bisogno di abitare, crescere e vivere insieme con ambedue i genitori, perché le figure materna e paterna sono complementari nell'educazione dei figli e nella costruzione della loro personalità e della loro identità». Il suo timore si estende anche ai danni che provocano le separazioni e i divorzi sulla psiche dei figli. «Bisogna fare il possibile per farli crescere in una famiglia unita e stabile» poiché «un ambiente familiare non sereno, la divisione della coppia dei genitori, e, in particolare, la separazione con il divorzio non sono senza conseguenze». Il rimedio per quei coniugi che sono sull'orlo della separazione è «di promuovere il vero bene» e «tutelare i diritti e le autentiche esigenze dei minori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di RAFFAELLA GRIGGI

ROMA - A.A.A. cercasi uomo disposto a diventare padre, senza impegno coniugale. L'appello è apparso qualche giorno fa su uno dei più famosi siti on line dove si affittano case, si vendono box e attrezzi da giardino. L'annuncio di una trentenne romana, che secondo la cosiddetta e abusata formula corrisponde a una donna di bell'aspetto, di larghe vedute, con un lavoro soddisfacente, e studi classici alle spalle, in realtà non è l'unico di questo genere. Non è una richiesta di prodezze per un pettoruto marcantonio, o la fantasia di un'instancabile single in cerca di sesso mercenario. Il messaggio, in tutta la sua drammatica, sfacciata e cosciente sintesi, non è un invito erotico, ma un desiderio premaman lanciato in rete affinché qualcuno lo raccolga. Egoismo, disperazione, amore. Diverso. Gesto estremo. Maternità, purchè sia. Sono i figli fuori. Fuori dal matrimonio. Spesso anche dalla coppia. Pancia e pacs.

«Cerco solo un donatore che potrà avere tutti i diritti di un genitore, ma ognuno poi per la sua strada. Saremo come una coppia separata», chiarisce meglio M. «Desidero un figlio più di qualsiasi cosa al mondo, ho buoni sentimenti e un senso di onestà elevato, anche se vorrò crescerlo con chi vorrò io». La ricerca di una nuova creatura passa per un annuncio pubblico, plastico. Con un clic. Va oltre la morale cattolica e il buon senso. Apre una questione etica. Che sia una provocazione o una boutade, il sasso è lanciato. Il famoso orologio biologico, la difficoltà dei rapporti, una natura e uno spirito fuori dal mucchio, il tempo che passa lasciandosi

LA STORIA

LA PAROLA CHIAVE

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA

Il Pontificio Consiglio per la Famiglia venne istituito nel Vaticano da Papa Giovanni Paolo II nel 1981. Il Consiglio è responsabile per la promozione del ministero pastorale e l'apostolato della famiglia, in applicazione degli insegnamenti e degli orientamenti del Magistero ecclesiastico.



Sopra, il Papa. In basso a sinistra, il vescovo Donald Murray, di cui Ratzinger ha accettato le dimissioni. Murray è accusato di essere coinvolto, quando era ausiliare di Dublino, nello scandalo dei preti pedofili che ha travolto la Chiesa irlandese



«Voglio un figlio, senza marito»: «mamma single» sbarca sul web

Boom di annunci: «Cerco un uomo, poi ognuno per la sua strada»

alle spalle delusioni e occasioni mancate, una filosofia di vita fuori dai canoni, generano il bisogno di maternità e talvolta paternità last minute da Google. Il web per strizzare angoscia, stroncare i rimpianti, e augurarsi la nausea. Partorire, in sigletudine. «Vorrei un uomo, ma non un compagno intenzionato ad avere un figlio rimanendo libero seppur presente nel vincolo di paternità», è il senso dell'annuncio. Gli aspiranti genitori si mettono in rete: un supermercato virtuale di nascite impossibili, sos lanciati anche in età non a rischio per gravidanze alternative e senza legami coniugali.

«Questa tendenza a ricorrere a internet è preoccupante ma è un segno dei tempi. Non è più contemplata la progettualità, non si è più disposti a incontrarsi, se non on line», commenta Emma Lombardi, avvocatessa mediatrice familiare. «E' una cosa non rispettosa per il bambino che ha diritto a un equilibrio psicologico, e questo lo può

dare l'intervento costante di tutti e due i partner, che siano sposati o meno. Certo è che la nostra società non aiuta una famiglia monogenitoriale».

LA MATRIMONIALISTA «ATTENTI AI BAMBINI»

«Così non si rispetta il piccolo che ha diritto a un equilibrio psicologico»

Allarga il discorso ai cambiamenti della società Beatrice Toro, psicoterapeuta, autrice di «Avatar» in libreria a primavera in cui sviscera i meccanismi della mente umana. «Nel terzo millennio è complicato parlare di normalità nelle

relazioni. C'è una tale esplosione di nuove forme di normalità ora... Questi sono atteggiamenti estremi. Hanno aspetti inquietanti, ma la realtà è talmente liquida, che anche il soggetto è liquido». Poi spiega ancora: «C'è anche la versione maschile: Massimo di Pavia, 34 anni lascia la sua mail e una foto con la speranza di diventare papà. C'è la smania di un trans che si rivolge a «donne disposte a fecondazione assistita e non». Singolare l'iniziativa di Paolo che sulla pagina web di un sito di annunci di nuovo e usato, si autocertifica «donatore». Gravidanza garantita. «L'aspirazione di maternità e paternità è legittima per tutti» afferma Ettore Ciano, presidente Agedo Roma. «In Italia purtroppo si impone un modello che è una limitazione della libertà, i paletti sociali non devono essere uno sbarramento. Per fortuna si stanno creando nuclei diversi anche in Italia. L'alternativa è andare all'estero, mia figlia è lesbica, vive a Parigi con la compagna e vorrebbe una bambina. L'amore è meraviglioso in tutte le sue forme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CATANIA

Caso Raciti: per Speciale chiesti 15 anni di reclusione

CATANIA - Quindici anni di reclusione per omicidio preterintenzionale e l'interdizione di cinque anni dai pubblici uffici. Questa la richiesta dei pubblici ministeri Angelo Busacca e Silvia Vassallo, formulata ai giudici del Tribunale per i Minorenni di Catania, nei confronti di Antonino Speciale (foto), uno dei due giovani accusati dell'omicidio dell'ispettore capo di polizia Filippo Raciti. Il processo si svolge davanti al Tribunale per i Minorenni perché all'epoca dei fatti Speciale aveva 17 anni. L'altro imputato è Daniele Micale, 21 anni; oggi in Corte d'Assise la requisitoria anche nei suoi confronti.



POLVERI SOTTILI

Dopo la tregua, a Milano nuovo allarme inquinamento

MILANO - A Milano l'inquinamento è tornato nuovamente sopra la soglia d'allarme dopo la tregua concessa sabato. Domenica le centraline dell'Arpa hanno rilevato nell'aria del capoluogo lombardo concentrazioni di Pm10 oscillanti tra un minimo di 74 e un massimo di 104; valori che sono quasi il doppio rispetto a quelli registrati appena 24 ore prima e che fanno salire a 29 i giorni di sfioramento dei limiti europei (50 microgrammi per metrocubo) dall'inizio dell'anno. Domenica Milano ha guadagnato la maglia nera tra le città della Lombardia, che sono riuscite invece a restare sotto il livello di guardia.



avviso a pagamento

ELEZIONI REGIONALI 28-29 MARZO

L'EDUCAZIONE NON SI TAGLIA. QUALITÀ ALLA SCUOLA PUBBLICA.

Partito Democratico

In poche parole, un'altra Italia.

www.partitodemocratico.it

www.youDEM.tv

ph: Gianni Troilo

© infotorma